

continuativo della produzione musicale e della sua distribuzione ed iniziative di carattere propedeutico e formativo, senza scopo di lucro”.

Le istituzioni sostenute dall'Amministrazione nel 2010 sono quattro:

- > la Federazione Centri Musicali Attrezzati – CEMAT;
- > il Comitato Nazionale Italiano Musica – CIDIM;
- > l'Istituto di Ricerca per il Teatro Musicale – IRTEM;
- > l'Istituto Nazionale per lo Sviluppo Musicale nel Mezzogiorno – ISMEZ.

Il contributo assegnato agli enti sopracitati è di 1.570.000 euro, la tabella 12 mostra nel dettaglio i finanziamenti per singola istituzione e si nota come ci sia stata, rispetto al 2009, una diminuzione totale del contributo del circa 9%.

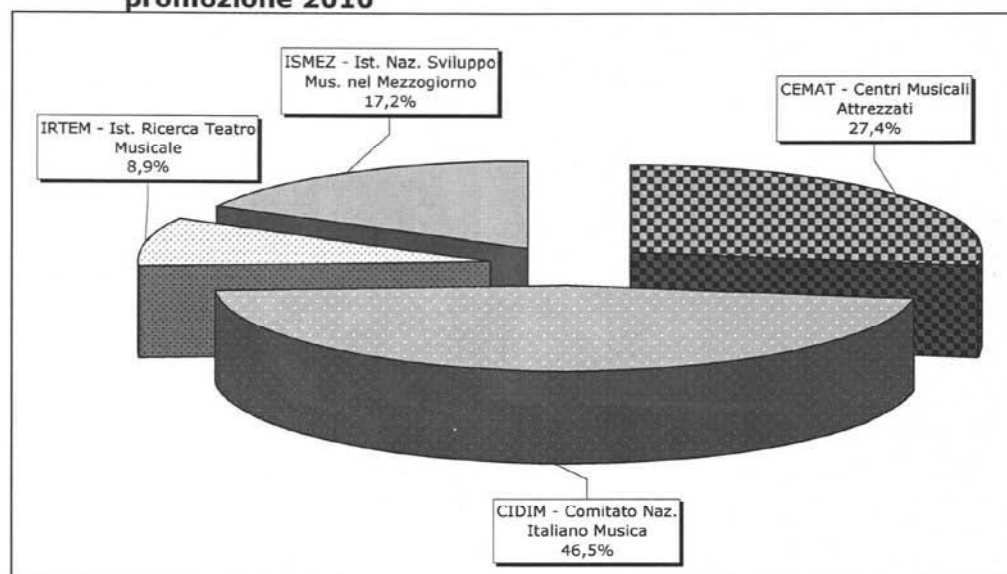
Tabella 12. Contributi per gli enti di promozione, anni 2009-2010

Regione	Prov.	Città	Istituzione	2009	2010	Var. % 08/09
Lazio	RM	Roma	CEMAT - Centri Musicali Attrezzati	462.000	430.000	-6,9
Lazio	RM	Roma	CIDIM - Comitato Naz. Italiano Musica	815.000	730.000	-10,4
Lazio	RM	Roma	IRTEM - Ist. Ricerca Teatro Musicale	170.000	140.000	-17,6
Lazio	RM	Roma	ISMEZ - Ist. Naz. Sviluppo Mus. nel Mezz.	275.000	270.000	-1,8
Totale				1.722.000	1.570.000	-8,8

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Nel grafico seguente è descritto come il totale assegnato è suddiviso in percentuale per le quattro Istituzioni.

Grafico 15. Distribuzione percentuale della quota FUS per gli enti di promozione 2010



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Le risorse messe a disposizione per la **Federazione Centri Musicali Attrezzati**, organismo di promozione dei centri italiani di ricerca e produzione che operano nel settore delle tecnologie informatiche applicate alla musica, hanno subito una diminuzione del 6,9% passando da 462.000 euro del 2009 a 430.000 euro del 2010.

Il **Comitato Nazionale Italiano Musica**, che contribuisce allo sviluppo della cultura musicale in Italia e all'estero favorendo la collaborazione fra Enti pubblici

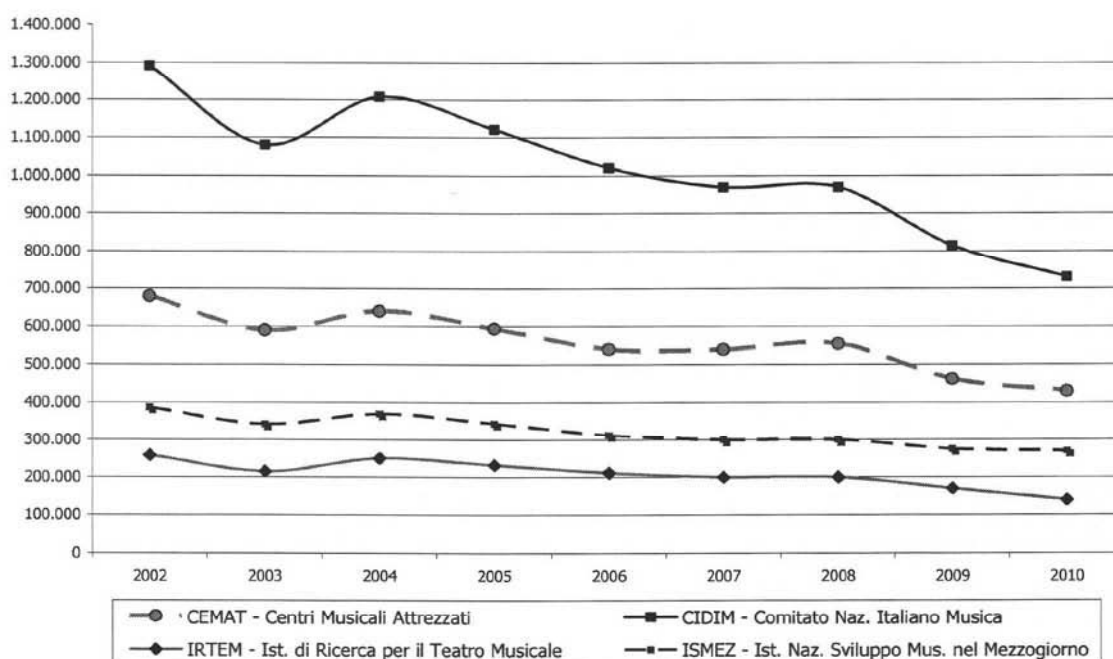
e Istituzioni musicali con iniziative di promozione e di coordinamento, tra i quattro enti in esame ha sempre percepito lo stanziamento più consistente anche se il contributo è sceso negli ultimi otto anni da 1.291.140 euro del 2002 a 730.000 euro del 2010 (-43,4%, vedo grafico 15).

Il finanziamento 2010 dell'**Istituto di Ricerca per il Teatro Musicale**, che opera come centro di ricerca nell'ambito del teatro musicale, della musica del Novecento, dell'etnomusicologia e dei mezzi di comunicazione di massa, è di 140.000 euro, 30 mila euro in meno dell'anno passato.

Anche il contributo assegnato nel 2010 all'**Istituto Nazionale per lo Sviluppo Musicale nel Mezzogiorno**, che si avvale della collaborazione di musicologi, compositori, interpreti, operatori musicali, Associazioni, Università ed Enti, ha registrato un finanziamento simile al precedente anno pari a 270.000 euro (5 mila euro in meno del 2009).

Il grafico 16 mostra l'andamento delle assegnazioni per ogni singola ente dal 2002 al 2010.

Grafico 16. Andamento degli stanziamenti agli enti di promozione, anni 2002-2010



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Complessi bandistici

Sono ammessi al contributo statale i *complessi bandistici* promossi da enti locali, istituzioni o comitati cittadini, privi di scopo di lucro, a titolo di concorso nelle spese di impianto e funzionamento, se l'organico è composto da almeno 25 strumentisti.

La normativa vigente per il 2010, il D.M. 9 novembre 2007 all'art. 16 riguardante appunto i complessi bandistici, rimanda, fino al trasferimento delle competenze in materia di Bande agli enti territoriali, la regolamentazione di questo

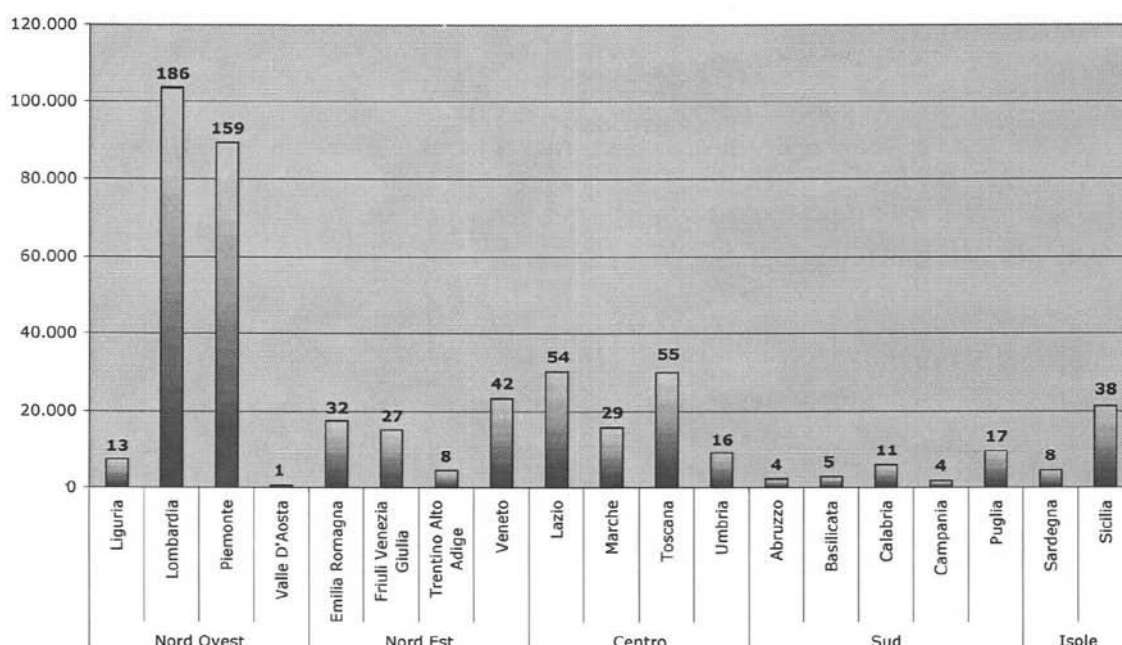
sottosettore al D.M. 21 dicembre 2005, apportando però come unica modifica il numero dei componenti (che sono passati da 30 a 25).

Nel 2010 il contributo complessivo è stato di 395.105 euro, la regione con il maggior numero di soggetti finanziati (186) è la Lombardia con 103 mila euro, segue il Piemonte (159) con un finanziamento di 89 mila euro.

Molto al di sotto, con un contributo compreso fra i 20 e i 40 mila euro, troviamo: la Toscana (55); il Lazio (54); il Veneto (42) e la Sicilia (38).

Le restanti regioni hanno un contributo inferiore ai 20 mila euro e finanziano meno di 32 soggetti, la Valle D'Aosta con un solo complesso bandistico finanziato è la regione con meno contributo.

Grafico 17. Distribuzione regionale dei contributi ai complessi bandistici, anno 2010



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Progetti speciali e iniziative dell'Amministrazione

Sono ammessi al contributo quei progetti, promossi sia da privati che dall'Amministrazione Pubblica e da attuarsi esclusivamente nell'anno cui si riferisce la richiesta, rivolti alla valorizzazione e alla promozione della musica e che abbiano la finalità di sperimentare forme originali di divulgazione nonché di iniziative rivolte a particolari celebrazioni o eventi (art. 17, D.M. 9 novembre 2007).

I progetti speciali finanziati nel 2010 sono 5, la stessa cifra del precedente anno, per un contributo di 285 mila euro, circa 70 mila euro in più del 2009. La tabella 13 espone nel dettaglio i singoli progetti finanziati ed i relativi beneficiari, per quanto riguarda gli eventi svolti dall'ass. culturale musica & natura, il "Teatro dell'Opera di Roma" e il "Teatro Regio di Torino" sono stati promossi dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Tabella 13. Progetti speciali, anno 2010

Regione	Prov	Città	Beneficiario	Progetto	Importo
Emilia Romagna	RA	Ravenna	Acc. Bizantina Esemble di Musica Antica	I concerti di San Girolamo	25.000,00
Lazio	RM	Roma	Ass. Cult. Musica & Natura	Concerto al Museo Nazionale di Villa Giulia	20.000,00
Lazio	RM	Roma	Teatro dell'Opera di Roma	Manifestazione per l'Abruzzo: "I grandi della danza per l'Abruzzo"	50.000,00
Piemonte	TO	Torino	Teatro Regio di Torino	Festeggiamenti per la ricorrenza nazionale dei 150 anni dell'unità d'Italia	100.000,00
Umbria	PG	Spoletto	Fond. Festival dei due Mondi	John Malkovich e Wiener Akademie Orchester - The Infernal Comendy	90.000,00
Totale					285.000,00

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Le Formazioni strumentali giovanili

Nel 2008 sono state inserite per la prima volta, come ammissibili a contributo statale, le formazioni musicali composte da giovani che intendano avviarsi alla professione di esecutore. Annualmente vengono individuati 10 progetti, di cui due riferiti a musica contemporanea, presentati da giovani compresi nella fascia di età 18-35 anni, di nazionalità italiana o comunitaria che si siano diplomati in conservatori italiani o esteri equiparati.

La commissione esprime parere sul repertorio, sui *curriculum* degli esecutori ed il contributo assegnato è commisurato al numero degli elementi che compongono i singoli complessi. Il contributo assegnato deve essere utilizzato solo per sostenere i costi di corsi, concorsi, festival ecc. che si tengano sul territorio nazionale, di tale attività deve essere fornita un dettagliata relazione autocertificata (art. 18, D.M. 9 novembre 2007).

Per quanto riguarda il 2010 è pervenuta una sola domanda di finanziamento ed è stata ritenuta inammissibile quindi non è stato supportato nessun soggetto per questo sottosettore.

Le attività di danza

Indice

- Il Fondo Unico per lo spettacolo nel settore della danza
 - Normativa vigente e criteri di assegnazione
 - Il sostegno statale
- Il 2010 in dettaglio per la danza
 - Le compagnie di danza
 - La circuitazione
 - L'ospitalità
 - Promozione della danza e perfezionamento professionale
 - Analisi gestionale degli enti di promozione
 - Le rassegne ed i festival
 - Progetti speciali

Indice dei grafici

- Grafico 1. Evoluzione del Fus e dei fondi extra-Fus nel settore coreutico, anni 2006-2010
- Grafico 2. Distribuzione regionale dei finanziamenti alle attività di danza, anno 2010
- Grafico 3. Percentuali di ripartizione dei fondi alla danza per macro area territoriale, anno 2010
- Grafico 4. Distribuzione dei contributi per le compagnie, anno 2010
- Grafico 5. Distribuzione regionale dei contributi alle compagnie, anno 2010
- Grafico 6. Distribuzione regionale dei contributi alla circuitazione, anno 2010
- Grafico 7. Distribuzione dei contributi alla promozione, anno 2010
- Grafico 8. Distribuzione regionale dei contributi per la promozione, anno 2010
- Grafico 9. Distribuzione regionale dei contributi per rassegne e festival, anno 2010

Indice delle tabelle

- Tabella 1. Quadro riassuntivo dei criteri di assegnazione dei contributi per la danza
- Tabella 2. Criteri per la determinazione della base quantitativa dei contributi per la danza, anno 2010
- Tabella 3. Criteri per la determinazione della valutazione qualitativa dei contributi per la danza, anno 2010
- Tabella 4. Istanze di contributo pervenute, accolte e respinte nel 2010
- Tabella 5. Beneficiari, contributi e contributo medio per settore di attività, anni 2009-2010, (v.a. e var. %)
- Tabella 6. Forma giuridica dei beneficiari dei contributi 2010 per la danza
- Tabella 7. Distribuzione dei fondi per le attività di danza per regione e per settore, anno 2010
- Tabella 8. Distribuzione regionale dei contributi all'ospitalità, anno 2010
- Tabella 9. Distribuzione regionale dei contributi al perfezionamento professionale, anno 2010
- Tabella 10. Gli enti di promozione della danza - contributi pubblici e entrate 2010
- Tabella 11. Gli enti di promozione della danza - incassi e costi 2010

Il Fondo Unico per lo spettacolo nel settore della danza

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali eroga, attraverso la Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo, contributi a soggetti che svolgono attività di danza ai sensi della legge 14 agosto 1967 n. 800.

Nel presente capitolo sono analizzate, nel dettaglio ed in forma aggregata, le attività coreutiche finanziate dal Fondo Unico per lo Spettacolo e sono esposti i relativi criteri di finanziamento definiti dalla legge e dal regolamento attuativo.

Nello specifico sono presi in esame i dati 2010 relativi ad ogni singolo comparto sovvenzionato mettendo in evidenza la distribuzione regionale dei contributi¹ assegnati.

Normativa vigente e criteri di assegnazione

Per l'assegnazione dei contributi alla danza nel 2010, come per il biennio 2008-2009, è stato applicato il Decreto Ministeriale 8 novembre 2007 (modificato dal Decreto Ministeriale 3 agosto 2010) che definisce criteri e modalità di erogazione dei contributi FUS in favore delle attività coreutiche.

Il decreto è suddiviso in 17 articoli:

- a) nella prima parte (articoli 1 - 7) si fa riferimento ai criteri qualitativi e quantitativi per accedere al finanziamento, i termini di presentazione della domanda e la decadenza del contributo;
- b) nella parte centrale (articoli 8 - 15) vengono elencati i vari sottosettori che compongono le attività coreutiche e le caratteristiche attraverso le quali i soggetti possono accedere al contributo statale;
- c) negli articoli 16 e 17 sono descritte le disposizioni finali e indicati i tempi di entrata in vigore del decreto e di alcuni commi.

Il suddetto Decreto Ministeriale, per la selezione dei progetti presentati al Ministero, prevede una valutazione quantitativa, calcolata sulla base dei costi riconosciuti ammissibili e previsti nel preventivo finanziario, e qualitativa, riferita alla validità artistica delle iniziative.

Il contributo è corrisposto per le rappresentazioni alle quali chiunque può accedere con l'acquisto di biglietto di ingresso² e per quelle gratuite svolte in edifici scolastici e presso luoghi di interesse storico-artistico entro il limite del 10% dell'intera attività.

Si deve inoltre tenere presente che il contributo non può eccedere il pareggio tra entrate ed uscite dei preventivi e consuntivi del soggetto beneficiario.

Qui di seguito sono indicate le voci di costo prese in considerazione per la valutazione quantitativa, in funzione della tipologia di attività, e i criteri adottati dalla Commissione consultiva per la danza nell'esprimere il parere sulla qualità³ delle iniziative, ai fini dell'attribuzione dei contributi.

¹ Per il dettaglio delle istituzioni finanziate si rimanda alla documentazione allegata in appendice che espone i dati per ogni singolo contributo erogato nel triennio 2008-2010.

² Sono escluse le rappresentazioni svolte presso le fondazioni liriche e presso i teatri di tradizione già considerate ai fini delle sovvenzioni statali in favore di tali soggetti.

³ Il parere della Commissione Consultiva sull'aspetto qualitativo di ogni richiesta di sovvenzione può determinare la variazione in aumento fino a tre volte o la diminuzione della base quantitativa

Tabella 1. Quadro riassuntivo dei criteri di assegnazione dei contributi per la danza

Sotto-settore	Parametro quantitativo	Parametro qualitativo
Produzione	Sono considerati i costi riguardanti gli oneri previdenziali ed assistenziali calcolati sulle retribuzioni o i compensi corrisposti al personale comunque utilizzato.	• direzione artistica; • stabilità pluriennale e regolarità gestionale-amministrativa dell'organismo; • continuità del nucleo artistico; • qualificazione professionale e rilievo artistico dei coreografi impiegati; • spazio riservato al repertorio contemporaneo, con particolare riferimento a quello italiano e di paesi dell'Unione europea; • committenza di nuove opere o effettuazione di lavori in prima rappresentazione assoluta in Italia; • rappresentazione di opere di autori viventi; • esecuzione dal vivo della parte musicale; • rappresentazioni presso fondazioni liriche o teatri di tradizione; • creazione di rapporti con le scuole e le università, attuando momenti di informazione e preparazione all'evento idonei a favorire l'accrescimento della cultura della danza; • adeguatezza del numero di prove programmate; • impiego di giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni; • partecipazione a festival e rassegne di rilevanza nazionale e internazionale; • realizzazione di iniziative di promozione del turismo culturale; • partecipazione a progetti interdisciplinari realizzati anche con soggetti operanti in altri settori dell'arte e della cultura.
Distribuzione	Sono valutabili i costi relativi alle compagnie di danza ospitate, con riferimento ai compensi corrisposti, e quelli concernenti la promozione, la pubblicità, la gestione delle sale e l'attrezzatura tecnica necessaria agli allestimenti.	
Ospitalità	Sono valutati i costi concernenti la gestione della sala, la promozione del pubblico e la pubblicità.	
Promozione	Sono considerati i costi riguardanti le spese artistiche con esclusione delle spese generali.	
Corsi di perfezionamento professionale	Sono valutabili i costi concernenti i compensi dei docenti e quelli relativi alle spese organizzative, con esclusione delle spese generali.	
Rassegne e festival	Sono presi in considerazione i costi riguardanti gli oneri previdenziali ed assistenziali, quelli relativi all'ospitalità con riferimento ai compensi corrisposti alle compagnie, ed i costi previsti per la promozione, la pubblicità e l'attrezzatura tecnica necessaria agli allestimenti.	
Progetti speciali	Sono valutabili i costi artistici ed organizzativi.	
Attività all'estero	Sono valutati i costi concernenti i viaggi ed i trasporti	

Fonte: D.M. 8 novembre 2007

Il termine per la presentazione delle varie tipologie di domande è fissato al 31 gennaio dell'anno per il quale si chiede il finanziamento, come previsto dal Decreto Ministeriale 3 agosto 2010.

Requisito di accesso per gli organismi che richiedono di beneficiare della sovvenzione ministeriale è lo svolgimento dell'attività nel settore della danza per almeno tre anni; per i soggetti già sovvenzionati negli anni precedenti, la domanda di finanziamento può essere sottoposta al parere della Commissione a condizione che sia stato presentato il rendiconto artistico e finanziario relativo al penultimo anno di assegnazione del contributo.

Relativamente al triennio precedente a quello per il quale è richiesto il contributo, la Commissione tiene conto anche dell'andamento del numero degli spettatori paganti e dei relativi incassi in rapporto al contesto socio-economico del

determinata in via amministrativa. Una valutazione qualitativa negativa azzerà la base quantitativa determinando il rigetto della domanda di contributo per carenza qualitativa del progetto presentato.

territorio, e della capacità imprenditoriale di reperire risorse da parte di soggetti privati o di enti territoriali.

In base all'art. 3, comma 4, del Decreto Ministeriale 8 novembre 2007 il Direttore Generale per lo Spettacolo dal Vivo stabilisce annualmente le percentuali ed i massimali economici delle voci di costo ammissibili, in considerazione delle risorse disponibili e dell'entità delle domande complessivamente presentate. Nella tabella 2 sono indicati i parametri quantitativi utilizzati per la definizione dei contributi nel 2010.

Tabella 2. Criteri per la determinazione della base quantitativa dei contributi per la danza, anno 2010

Sotto-settore	Costi valutabili	Percentuali e massimali di incidenza dei costi
Produzione	Oneri sociali	- 200% fino ad un massimale di € 100.000 - 50% per la parte eccedente fino a € 300.000
Distribuzione	Gestione sala	50%
	Promozione e pubblicità	50%
	Compensi compagnie	40%
	Attrezzatura tecnica	30%
Ospitalità	Gestione sala	50%
	Promozione e pubblicità	50%
Promozione della danza e enti di promozione	Spese artistiche	40% (con esclusione delle spese generali)
Perfezionamento professionale	Compensi per i docenti	50%
	Spese organizzative	30% (con esclusione delle spese generali)
Rassegne e festival	Oneri sociali produzione e coproduzione	40%
	Costi di ospitalità	30%
	Promozione	30%
	Pubblicità	50%
	Attrezzatura tecnica	30%
Progetti speciali	Spese artistiche e organizzative	50%
Attività all'estero	Viaggi e trasporti	1/3

Fonte: Decreto Direttore Generale dello Spettacolo dal Vivo 14 aprile 2010

Nella valutazione dei programmi di attività, sono considerate anche le coproduzioni⁴ con apporti artistici e finanziari sia tra soggetti nazionali sia con Paesi appartenenti all'Unione europea; le recite realizzate sono valutate nei limiti dei rispettivi apporti ai costi di produzione.

Ai fini della valutazione qualitativa, la Direzione Generale per lo Spettacolo dal vivo, alla scadenza dei termini di presentazione delle domande, rende accessibili on-line le istanze di contributo alle Regioni che, a loro volta, devono inviare annualmente gli elenchi dei soggetti sostenuti finanziariamente, anche dagli enti locali, per le attività sovvenzionate in base al decreto ministeriale, indicando l'importo assegnato.

La Commissione consultiva, infatti, tiene conto anche del parere espresso dalle Regioni⁵ sul ruolo, la coerenza e l'efficacia dei progetti presentati con riferimento alle linee di programmazione regionale in materia.

⁴ La coproduzione deve risultare da un formale accordo fra i soggetti produttori con la chiara indicazione dei rispettivi apporti finanziari.

⁵ Il parere viene espresso dalla Regione in cui si svolge l'attività prevalente del soggetto richiedente il contributo ministeriale. In caso di mancata indicazione o di indicazione plurima, il parere viene richiesto alla Regione in cui il richiedente ha la sede legale.

L'importo del contributo può essere proporzionalmente diminuito quando l'attività svolta è ridotta in misura superiore al 15% rispetto a quella valutata in sede di assegnazione.

L'Amministrazione, sentita la Commissione, può attribuire il contributo a titolo diverso da quello richiesto nel caso in cui le caratteristiche soggettive del richiedente o l'oggetto della domanda possano essere diversamente classificati, nell'ambito delle attività considerate dal decreto ministeriale.

La Legge 29 giugno 2010 n.100 (di conversione del decreto legge 30 aprile 2010 n. 64) all'articolo 4 ha introdotto la possibilità per il Ministero per i Beni e le Attività Culturali di liquidare anticipazioni sui contributi ancora da erogare fino all'80% dell'ultimo contributo assegnato.

Ai fini dell'erogazione del saldo, il soggetto beneficiario⁶ del contributo deve presentare una dichiarazione nella quale sono riportati:

- il rendiconto finanziario relativo all'attività sovvenzionata;
- una dettagliata relazione artistica sull'attività svolta;
- il numero delle recite e degli scritturati, delle giornate recitative e lavorative;
- gli incassi delle recite effettuate;
- il numero delle prove per ciascuno spettacolo;
- il numero delle Regioni e piazze visitate;
- il personale stabilmente impiegato;
- il versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali relativi all'attività sovvenzionata.

Ai fini della valutazione artistica, la Commissione, tenendo conto degli obiettivi che il Ministero intende perseguire attraverso l'assegnazione dei contributi, rende ogni anno pubblici i parametri per l'attribuzione del punteggio ai progetti ammessi al sostegno statale.

Nella tabella 3 è indicato il punteggio massimo che la Commissione consultiva per la danza può attribuire in base al comparto di riferimento e al criterio di valutazione (diffusione della danza, capacità tecnico-gestionale, formazione e qualità del progetto).

All'interno della promozione viene data maggiore rilevanza a diversi elementi qualitativi a seconda che si tratti di attività di divulgazione (lett. A), di perfezionamento professionale (lett. B) o di ricerca (lett. C) nel campo della danza.

Per l'attività degli organismi di distribuzione, promozione e formazione del pubblico, la Commissione tiene in particolare conto dell'apertura di nuovi spazi teatrali, dell'uso di siti storici ed archeologici per promuovere l'integrazione delle attività di danza con i flussi turistici, e di ogni altra iniziativa tesa a favorire la crescita della domanda di spettacoli di danza.

⁶ I soggetti beneficiari possono essere sottoposti a controlli da parte dell'amministrazione che procede a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, al fine di accertare la regolarità dei bilanci e degli altri atti relativi all'attività sovvenzionata.

Per l'attività all'estero, la Commissione, accertata la validità artistica dell'iniziativa e la sua idoneità a rappresentare la cultura italiana nel mondo, tiene conto:

- dell'apporto finanziario del Paese ospitante;
- della località e della sede presso cui si svolge la manifestazione e della sua rilevanza nella vita culturale e artistica del Paese ospitante;
- della previsione di opere e lavori di autore italiano.

[illegible]

I soggetti beneficiari della sovvenzione ministeriale sono tenuti a presentare, entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello di assegnazione del contributo, la documentazione consuntiva. Nel caso tale documentazione non sia presentata entro il termine o contenga elementi non veritieri, è disposta con provvedimento del direttore generale la decadenza dal contributo, con recupero delle somme già eventualmente versate.

Nel riquadro seguente sono elencati i riferimenti normativi che disciplinano l'assegnazione della quota del Fondo Unico destinata alle attività coreutiche.

Scheda normativa per il settore della danza

Decreto Ministeriale 3 agosto 2010

Modifica dei decreti recanti criteri e modalità straordinarie di erogazione di contributi in favore delle attività dello spettacolo dal vivo.

Decreto Direttore Generale 30 giugno 2010

Sottoriparto dello stanziamento 2010 per le attività di danza.

Legge 29 giugno 2010 n.100 – Conversione del D.L. 30 aprile 2010 n.64

Disposizioni urgenti in materia di spettacolo e attività culturali.

Decreto Direttore Generale 14 aprile 2010

Percentuali e massimali economici delle voci di costo valutabili per la determinazione della base quantitativa dei contributi per i settori della Danza.

Decreto Ministeriale 8 novembre 2007

Criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività di danza, in corrispondenza degli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163.

Il suddetto Regolamento disciplina i seguenti settori: all'articolo 8 le compagnie di danza, all'articolo 9 gli organismi di distribuzione, promozione e formazione del pubblico, all'articolo 10 l'esercizio teatrale, all'articolo 12 la promozione della danza e il perfezionamento professionale, all'articolo 13 le rassegne e festival, all'articolo 14 i progetti speciali, all'articolo 15 le attività all'estero.

Legge 1 marzo 2005 n.26

Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 30 dicembre 2004, n. 314, relativo alla liquidazione delle anticipazioni.

Legge 14 agosto 1967, n.800

Nuovo ordinamento degli Enti Lirici e delle Attività Musicali.

Il sostegno statale

Le attività della danza a cui sono rivolti gli stanziamenti statali sono la produzione in Italia e all'estero, la distribuzione, l'esercizio, la promozione, le rassegne e i festival.

Il Direttore Generale per lo Spettacolo dal Vivo, tenuto conto di quanto previsto dalle leggi finanziarie e di bilancio, sentita la Commissione consultiva per la danza ed acquisito il parere della Conferenza delle Regioni, dell'Unione delle Province Italiane e dell'Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia⁷, stabilisce, considerando i contributi erogati nell'anno precedente e il numero delle istanze complessivamente presentate, le risorse da assegnare a ciascun settore della danza.

L'importo del Fondo Unico per lo Spettacolo destinato inizialmente alle attività coreutiche in base all'aliquota del 2,25%, stabilita con decreto ministeriale, risultava pari a 9.218.311,81 euro; a seguito di variazioni compensative e degli

⁷ La Conferenza delle Regioni, l'Unione delle Province Italiane e l'Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia si possono esprimere entro 30 giorni dalla richiesta da parte del Direttore Generale, trascorsi i quali il decreto può comunque essere adottato.

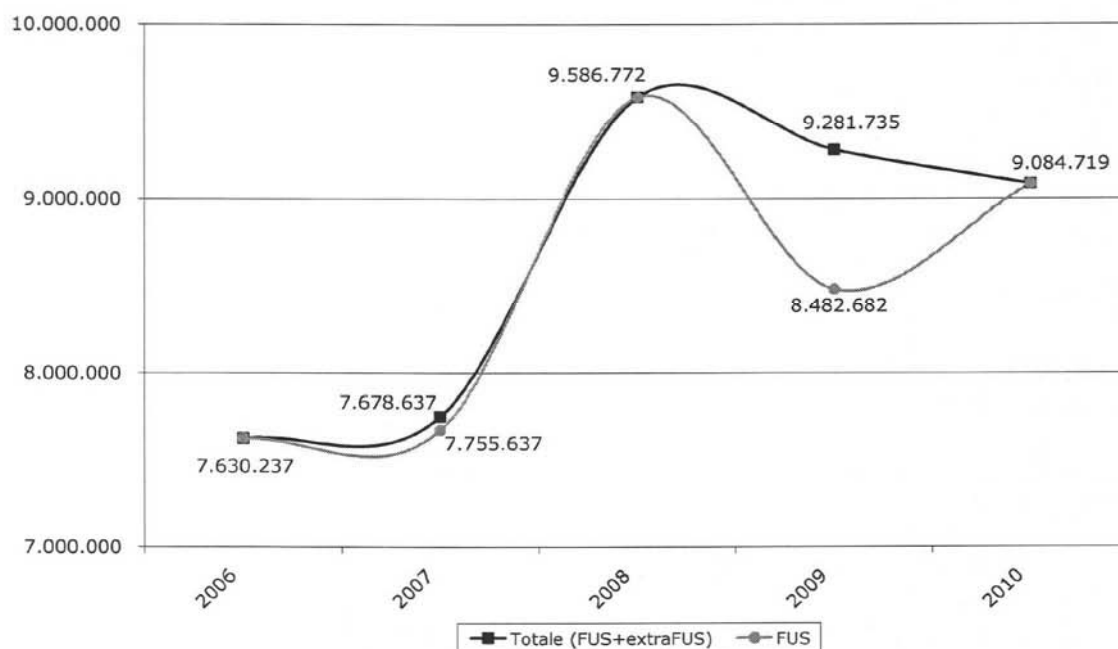
interventi in materia di finanza pubblica, lo stanziamento danza 2010 è stato ridotto a 9.074.219 euro a cui sono stati aggiunti 10.500 euro per un contributo 2009 che non aveva trovato capienza sulla disponibilità dell'esercizio in quell'anno.

Nel grafico 1 sono rappresentate le sovvenzioni erogate negli ultimi cinque anni: una curva indica il contributo derivante esclusivamente dal Fondo Unico mentre l'altra comprende le somme provenienti da fondi diversi quali il gioco del Lotto e per il 2009 dal Fondo di riserva previsto dall'art. 7-quinquies, comma 1, del decreto legge 10 febbraio 2009, n.5 (convertito dalla legge 9 aprile 2009, n. 33). Come risulta evidente, solo due anni su cinque lo stanziamento da Fondo Unico per la danza è stato integrato con fondi extra-Fus; in particolare nel 2009 quando all'assegnazione iniziale per il settore sono stati aggiunti 799.053 euro.

Dall'anno 2007 al 2008 si nota che lo stanziamento messo a disposizione per le attività di danza registra un crescita, pari al 25%, dovuta all'aumento dell'aliquota Fus dall'1,74% al 2,10%. Nel 2009, nonostante tale percentuale sia salita a 2,25%, la sovvenzione segna un calo del 12%, se consideriamo solo la quota Fus, e del 3%, se aggiungiamo la parte extra-Fus, rispetto all'anno precedente.

L'assegnazione 2010 indica un incremento del 7% rispetto allo stanziamento Fus del 2009 e del 19% rispetto a quello del 2006.

Grafico 1. Evoluzione del Fus e dei fondi extra-Fus nel settore coreutico, anni 2006-2010



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Nella tabella 4 sono indicate le richieste di contributo per le attività coreutiche pervenute nel 2010 al Servizio che si occupa del settore danza. Come evidenziato sono state complessivamente presentate 237 istanze, di cui sono state ammesse al finanziamento 171 (pari al 72%), mentre su 57 la Commissione consultiva si è espressa in maniera negativa.

Tra le restanti 9 domande sono comprese quelle che non sono state accettate perché i soggetti richiedenti non avevano i requisiti necessari per l'accesso al contributo statale o la richiesta di sovvenzione non era completa di tutta la documentazione, e quelle di beneficiari che hanno successivamente rinunciato al contributo.

È anche rappresentato il dato delle prime istanze accolte: 8 compagnie, 2 organismi di circuitazione, un'attività di perfezionamento professionale e 3 festival, per un totale di 14 soggetti pari all'8% di tutti quelli ammessi al contributo.

Tabella 4. Istanze di contributo pervenute, accolte e respinte nel 2010

attività	presentate (B)	accolte (A)	di cui prime istanze	respinte	inammissibili o rinunce	A/B
Compagnie di danza	81	69	8	11	1	85%
Circuitazione	14	14	2			100%
Esercizio Teatrale	5	3		2		60%
Promozione	27	17		9	1	63%
Enti di promozione	8	8				100%
Corsi	12	5	1	6	1	42%
Rassegne e festival	48	35	3	13		73%
Progetti speciali	6	0		6		0%
Estero	33	17		10	6	52%
Istituzioni di rilevanza nazionale	-	3				100%
Totale	237	171	14	57	9	72%

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Il maggior numero di domande pervenute al Ministero si registra per le compagnie di danza (81). Escludendo il dato relativo alle Istituzioni di rilevanza nazionale⁸ che vengono finanziate ogni anno per legge, il rapporto percentuale tra le istanze accolte e quelle presentate per le attività di danza nel 2010 va dallo 0% dei progetti speciali, nessun progetto ha ottenuto l'approvazione della Commissione, al 100% degli organismi della circuitazione e degli enti di promozione.

Tabella 5. Beneficiari, contributi e contributo medio per settore di attività, anni 2009-2010, (v.a. e var. %)

Attività	Beneficiari			Contributi			Contributo medio		
	2009	2010	var. %	2009	2010	var. %	2009	2010	var. %
Compagnie di danza	63	69	9,5	4.607.000	4.527.596	-1,7	73.127	65.617	-10,3
Circuitazione	13	14	7,7	1.035.000	1.030.882	-0,4	79.615	73.634	-7,5
Esercizio Teatrale	3	3	0,0	95.000	88.699	-6,6	31.667	29.566	-6,6
Promozione	23	25	8,7	1.730.000	1.714.847	-0,9	75.217	68.594	-8,8
Corsi	6	5	-16,7	130.000	123.192	-5,2	21.667	24.638	13,7
Rassegne e festival	32	35	9,4	1.094.000	1.125.492	2,9	34.188	32.157	-5,9
Subtotale	140	151	7,9	8.691.000	8.610.708	-0,9	62.079	57.025	-8,1
Progetti speciali	1	-	-100,0	50.000	-	-100,0	50.000	-	-100,0
Estero	11	17	54,5	114.700	86.726	-24,4	10.427	5.102	-51,1
Istituz. di rilevanza naz.	3	3	-	425.000	376.785	-11,3	141.667	125.595	-11,3
Totale	155	171	10,3	9.280.700	9.074.219	-2,2	59.875	53.066	-11,4
<i>Di cui: Fondi Fus</i>	148	171	15,5	8.481.700	9.074.219	7,0	57.309	53.066	-7,4
<i>Fondi extra-FUS</i>	7	-	-100,0	799.000	-	-100,0	114.143	-	-

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Come si può osservare nella tabella 5, lo stanziamento di 8.610.708 del 2010, ripartito tra le compagnie, la circuitazione, l'esercizio, la promozione, i corsi, le rassegne e festival, è rimasto pressoché invariato (-0,9%) rispetto al 2009.

⁸ In merito alle Istituzioni di rilevanza nazionale, visto che sono finanziate per legge, non si può parlare di istanze presentate.

Se si aggiungono le quote riservate alle tournées⁹ all'estero e alle istituzioni di rilevanza nazionale, risultano complessivamente erogate nel 2010, per le attività coreutiche, 9.074.219 euro, che corrispondono a una riduzione del 2,2% rispetto al totale dei finanziamenti 2009 e a un incremento del 7% considerando esclusivamente il finanziamento Fus.

Si deve precisare che l'Accademia nazionale di danza e la relativa Fondazione, sono state considerate separatamente seguendo il criterio della forma giuridica, pertanto le suddette istituzioni insieme alla Biennale di Venezia portano a tre il numero delle istituzioni di rilevanza nazionale¹⁰.

Nelle sovvenzioni si rilevano variazioni di segno negativo, comprese tra -24,4% dell'estero e -0,4% della circuitazione, per tutti comparti della danza tranne per rassegne e festival (+2,9%). Il numero dei beneficiari invece risulta aumentato del 10,3% e di conseguenza il contributo medio risulta diminuito dell'11,4%.

Tabella 6. Forma giuridica dei beneficiari dei contributi 2010 per la danza

Sottosettore	Associazione		Consorzio		Cooperativa		Ente Pubblico		Fondazione		Totale	
	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo
Circuitazione	9	715.506	1	73.916	1	44.350	1	44.350	2	152.760	14	1.030.882
Compagnie	62	3.489.816			3	330.159			4	707.621	69	4.527.596
Corsi	4	93.626							1	29.566	5	123.192
Esercizio	1	19.711			2	68.988					3	88.699
Estero	14	68.987			2	9.855			1	7.884	17	86.726
Festival	20	571.615			1	34.494	5	210.906	9	308.477	35	1.125.492
Istituzioni							1	246.386	2	130.399	3	376.785
Promozione	18	749.013			2	157.687	2	39.422	3	768.725	25	1.714.847
Totale	128	5.708.274	1	73.916	11	645.533	9	541.064	22	2.105.432	171	9.074.219

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Dalla tabella 6, in cui le assegnazioni ed i beneficiari nel settore della danza sono distinti in base alla forma giuridica con cui sono organizzati, risulta che 128 soggetti, pari al 75% del totale, organizzati in associazione hanno percepito il 63% del sostegno statale; 22 hanno scelto la forma giuridica della fondazione¹¹, 11 sono cooperative, 9 enti pubblici ed un soggetto è organizzato in consorzio.

⁹ Poiché qualche organismo ha ottenuto il finanziamento per più tournées, il numero totale delle tournées finanziate è 17, ma i beneficiari a cui è stato assegnato il contributo sono 13.

¹⁰ Per un approfondimento sull'attività svolta dalle istituzioni di rilevanza nazionale e conoscere nello specifico il contributo assegnato a ciascun ente si rimanda al capitolo, della presente Relazione, dedicato esclusivamente ad esse.

¹¹ Enti privati senza finalità di lucro con a disposizione un patrimonio da destinare, in questo caso, per scopi culturali.